

**RELAZIONE ANNUALE  
SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

**ANNO 2012**



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 60.736.463,84  
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MANTOVA E CODICE FISCALE N. 00607460201  
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.  
SEDE LEGALE: 46100 MANTOVA, VIA ULISSE BARBIERI, 2 - TEL. 0376. 2031  
UFFICI: 20149 MILANO, VIA FLAVIO GIOIA, 8 - TEL. 02.467501  
SITO INTERNET: [WWW.SOGEFIGROUP.COM](http://WWW.SOGEFIGROUP.COM)

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE  
GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI  
AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE**

**- ANNO 2012-**

***Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari***  
*(ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia  
finanziaria)*

Con la presente Relazione (di seguito la “Relazione”) si intende illustrare il modello di governo societario che SOGEFI S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell'anno 2012.

La struttura di *Governance* della Società si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale. Il sistema di *Corporate Governance* della Società è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Le modifiche apportate nel dicembre 2011 al Codice di Autodisciplina sono state recepite dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2012.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2013, viene messa a disposizione degli Azionisti, con le modalità di legge, insieme alla documentazione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2012 prevista per l'Assemblea degli Azionisti di approvazione dello stesso ed è inoltre consultabile, unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato, sul sito internet della Società [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com), nella sezione Azionisti – *Corporate Governance*.

**INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012**

**a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)**

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012 è pari a € 60.711.763,84, composto da n. 116.753.392 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – segmento STAR.

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi.

La Società ha attuato, in precedenti esercizi, piani di *stock option* che comportano aumenti del capitale sociale, i cui dettagli sono forniti nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis della Delibera Consob n.11971/99 (Regolamento Emittenti) disponibili sul sito internet della Società.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)**

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo, previste dal Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* pubblicato sul sito internet della Società alla sezione Azionisti – *Corporate Governance*.

I Piani di *Stock Grant*, deliberati nel 2011 e 2012, prevedono un impegno di “*minimum holding*” delle azioni assegnate ai beneficiari che hanno l'impegno irrevocabile a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla data di attribuzione, un numero di azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le azioni saranno pertanto soggette a tale vincolo di inalienabilità, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)**

Gli Azionisti di ultima istanza che, direttamente o indirettamente, detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, risultante dal libro Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 58/98 nonché di altre informazioni disponibili presso la Società, sono:

Carlo De Benedetti (tramite CIR S.p.A.): 56,4%

Bosio Emanuele: 3,06%

Germano Giovanni: 2,58% (di cui lo 0,86% tramite Siria S.r.l.)

Highclere International Investors LLP: 2,14% (indirettamente tramite The Highclere International Investors Smaller Co. Fund per il 2,12% e tramite altri fondi per lo 0,02%).

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)**

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione azionaria da parte dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)**

Lo statuto sociale non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)**

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.)**

Nei sottoriportati contratti di finanziamento stipulati da Sogefi S.p.A. sono previste clausole di "cambiamento di controllo" i cui effetti sono:

Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.: facoltà di recesso per la banca erogante.

Finanziamento Unicredit S.p.A.: obbligo del rimborso anticipato del debito.

Finanziamento Banca Europea degli Investimenti (BEI): facoltà di recesso per la banca erogante.

Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: obbligo del rimborso anticipato del debito.

Finanziamento Banca Carige S.p.A.: facoltà di recesso per la banca erogante.

Finanziamento GE Capital S.p.A.: obbligo del rimborso anticipato del debito.

Prestito sindacato 2012: verifica dei presupposti per la prosecuzione della validità del contratto in relazione al *rating* della società che assume il controllo.

**i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), T.U.F.)**

Non sono previste indennità a favore degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

**l) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), T.U.F.)**

Per la nomina e la sostituzione degli Amministratori si rimanda alle informazioni riportate al punto 5) della Relazione. Per le modifiche dello statuto si applicano le norme di legge.

**m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)**

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese (29 maggio 2009) della delibera assembleare del 23 aprile 2009, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro 250.000.000 di valore nominale con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie) da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla medesima data, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di euro 5.200.000 di valore nominale, con emissione di massime n. 10.000.000 di azioni con o senza sovrapprezzo, anche di categorie particolari (privilegiate, di risparmio, con prestazioni accessorie), da riservare in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441, V e ultimo comma, del Codice Civile, ad Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione, i requisiti di sottoscrizione ed i

limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché, in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il medesimo periodo, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni o con diritti accessori di attribuzione di azioni, anche in valuta estera, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla legge.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2012 ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per un periodo di diciotto mesi a far data dal giorno successivo della delibera assembleare, ad acquistare massime n. 10 milioni di azioni proprie, per un valore nominale complessivo di euro 5.200.000, (includendo nel conteggio le azioni proprie già possedute) che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale della Società. Gli acquisti dovranno avvenire ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione.

Alla data del 31 dicembre 2012 la Società deteneva n. 3.981.095 azioni proprie corrispondenti al 3,41 % del capitale sociale.

**n) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss del Codice Civile)**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante CIR S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

**COMPLIANCE ED ALTRE INFORMAZIONI (ex art. 123-bis, comma 2, T.U.F.)**

**a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), T.U.F.)**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle

Società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile sul sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

**b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)**

Tali informazioni sono illustrate al punto 7) della Relazione denominato “Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”.

**c) Meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti, principali poteri e diritti degli Azionisti e modalità del loro esercizio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), T.U.F.)**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 10) della Relazione denominato “Assemblee”.

**d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

Si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni della Relazione relative al Consiglio di Amministrazione (punti 1 e 2), ai Sindaci (punto 8) e ai Comitati (punti 4,6 e 7).

\*\*\*\*

**1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a quindici componenti, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 17 dello statuto).

A sensi di statuto (art. 23), il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o di statuto spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- sulla base di procedure interne approvate dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012, esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle società controllate, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- definisce la periodicità, di norma trimestrale, con la quale l'Amministratore Delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle



deleghe conferite;

- valuta andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni della Società ed esamina quelle delle sue controllate, aventi un significativo rilievo strategico. A tal fine il Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012 ha definito i rispettivi parametri di significatività, adottando apposita procedura;
- effettua, di norma annualmente, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- può esprimere agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, i propri orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, il Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012 ha adottato una procedura aggiornata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, resa disponibile sul sito internet della Società.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle loro attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività da essi svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012 ha approvato un orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco prevedendo alcuni limiti quantitativi agli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori esecutivi e non esecutivi di SOGEFI nelle Società Rilevanti, come definite dallo stesso Consiglio.

Nell'ambito dell'orientamento approvato, per gli amministratori esecutivi si suggerisce di non consentire di ricoprire incarichi come amministratore esecutivo o sindaco, e di prevedere un numero massimo di 3 incarichi come amministratore non esecutivo, in Società Rilevanti non appartenenti al gruppo CIR o a quello delle sue controllanti.

Per gli amministratori non esecutivi, si suggerisce di prevedere un numero massimo di 5 incarichi come amministratore non esecutivo e/o sindaco e 2 incarichi come amministratore esecutivo in altre Società Rilevanti non appartenenti al gruppo CIR o a quello delle sue controllanti.

È, in ogni caso, prevista la possibilità di derogare a tali limiti con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, che tenga conto anche del livello di partecipazione dell'amministratore interessato ai lavori consiliari e dei comitati.

In data 20 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi al termine dell'Assemblea degli Azionisti, ha nominato Presidente il Dott. Rodolfo De Benedetti e Amministratore Delegato il Rag. Emanuele Bosio ed ha conferito:

- al Presidente, Dott. Rodolfo De Benedetti, la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio nonché ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola, eccettuati soltanto gli atti inderogabilmente riservati dalla legge all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato della Società, Rag. Emanuele Bosio, i più ampi poteri, gestori e di rappresentanza, affinché abbia a sovrintendere alla ordinaria gestione della Società, compiendo tutti gli atti attinenti alla gestione operativa necessari o utili per il buon andamento degli affari della Società e per il raggiungimento degli scopi sociali, e a rappresentare, con

firma singola, davanti a qualsiasi Autorità, nonché davanti a tutti gli Uffici pubblici e privati e ai terzi in genere, la Società in tutti gli affari di ordinaria amministrazione. Inoltre, all'Amministratore Delegato è stato altresì conferito lo speciale incarico di promuovere, pianificare ed indirizzare, sulla base delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, studi e progetti finalizzati a valorizzare gli *assets* della Società e ad identificare nuove opportunità di crescita e sviluppo del *business*.

In data 7 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale l'Ing. Guglielmo Fiocchi conferendogli poteri di ordinaria amministrazione con firma singola, limitatamente agli atti previsti dalla delibera di delega.

## **2) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 20 aprile 2010 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, risulta attualmente composto da otto Amministratori, di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e sei non esecutivi.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori Indipendenti costituiscono la maggioranza del Consiglio.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società è pertanto idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale, orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>In carica sino al</i>	<i>Lista</i>	<i>Esecutivi</i>	<i>Non esecutivi</i>	<i>Indipendenza Codice Autodisciplinaria</i>	<i>Indipendenza T.U.F.</i>	<i>% CDA</i>	<i>Altri incarichi</i>	<i>Anzianità della carica</i>
De Benedetti Rodolfo	Presidente	20.4.2010	31.12.2012	M	X				100	7	28.4.1997
Bosio Emanuele	Amministratore Delegato	20.4.2010	31.12.2012	M	X				100	-	17.4.1998
Caprio Lorenzo	Amministratore	20.4.2010	31.12.2012	M		X	X	X	100	1	20.4.2010
Di Vieto Roberta	Amministratore	20.4.2010	31.12.2012	M		X	X	X	83	-	20.4.2010
Frigerio Dario	Amministratore	20.4.2010	31.12.2012	M		X	X	X	67	2	20.4.2010
Germano Giovanni	Amministratore	20.4.2010	31.12.2012	M		X			100	-	1.4.1987
Robotti Roberto	Amministratore	20.4.2010	31.12.2012	M		X	X	X	100	2	20.4.2004
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore	20.4.2010	31.12.2012	M		X	X	X	100	3	17.4.2003

**Amministratori cessati entro il 31 dicembre 2012**

Alberto Piaser	Amministratore	20.4.2010	31.1.2012	M		X			-		
Gerardo Benuzzi	Amministratore	23.2.2012	31.12.2012	M		X			100		

Legenda:

*Lista*: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

*Indipendenti (Codice e T.U.F.)*: indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e dall'art. 148 comma 3 del T.U.F.

*% CDA*: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

*Altri incarichi*: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva e rende note annualmente le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (allegato A).

In occasione della loro nomina (aprile 2010), tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

I Consiglieri eletti sono stati tratti dall'unica lista depositata, presentata dall'Azionista CIR S.p.A. titolare - alla data della citata Assemblea - di una partecipazione pari al 56,59% del capitale sociale.

Le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore

sono fornite nei rispettivi curriculum vitae pubblicati sul sito internet della Società.

Con riferimento alla possibilità che gli emittenti adottino meccanismi che assicurino la scadenza differenziata di tutti o parte dei componenti dell'organo amministrativo (cd. *staggered board*), la Società non ha ritenuto opportuno adottare tale previsione, in quanto non adatta al particolare assetto proprietario di Sogefi.

La Società ha aderito al cosiddetto divieto di *interlocking*, introdotto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. (edizione dicembre 2011).

Il Consigliere Dott. Gerardo Benuzzi, cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2012 in sostituzione del dimissionario Dott. Alberto Piaser e confermato nella carica di Amministratore dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012, ha rassegnato le dimissioni dalla carica il 31 dicembre 2012.

L'Ing. Carlo De Benedetti è Presidente Onorario della Società.

A sensi di statuto (artt. 19, 20 e 21), il Consiglio si riunisce, anche fuori della sede sociale, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri.

Il Consiglio si riunisce altresì su convocazione del Collegio Sindacale o di almeno uno dei suoi componenti, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La convocazione viene effettuata a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero in caso di urgenza almeno un giorno prima. Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è

richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo ai sensi di Legge. La comunicazione viene effettuata verbalmente con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni consiliari e del Comitato Esecutivo, ovvero con comunicazione scritta e/o verbale e/o telefonica al Presidente del Collegio Sindacale, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile.

Gli Amministratori devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, il tutto ai sensi di Legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio - nonché ai Sindaci - siano fornite, almeno alcuni giorni prima rispetto alla data della riunione consiliare (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo

- svolgimento delle relative riunioni;
- il Presidente può chiedere all'Amministratore Delegato (anche su richiesta di uno o più Amministratori), che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti;
  - il Presidente, in accordo con l'Amministratore Delegato, promuove un processo finalizzato ad un pieno coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione affinché esso, come organo collegiale, possa svolgere appieno il suo ruolo di indirizzo della gestione aziendale e ciascuno dei suoi componenti possa acquisire tutti gli elementi utili per fornire il suo personale contributo al raggiungimento degli obiettivi della Società. A tal fine si è proceduto - in occasione di riunioni consiliari nell'anno 2012 - all'illustrazione e approvazione degli obiettivi, delle strategie perseguite e delle principali scelte gestionali effettuate dalla Società e dal Gruppo Sogefi.

Nel corso dell'anno 2012, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e venti minuti. Nel 2013 sono previste sei riunioni, di cui due riunioni già tenutesi alla data della presente Relazione.

Il Direttore Generale è presente alle riunioni consiliari; il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali è richiesta la sua presenza.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato rende periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

L'Amministratore Delegato, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, in data 18 aprile

2000, il Comitato per la Remunerazione (al quale il Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012 ha affidato anche le funzioni del comitato nomine prevedendo quindi la costituzione di un solo Comitato Nomine e Remunerazione) ed il Comitato per il Controllo interno (ridenominato Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012). In data 19 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato Controllo e Rischi.

Si riporta nella tabella che segue l'attuale composizione dei citati Comitati con l'indicazione, in termini percentuali, della presenza di ciascun membro alle rispettive riunioni:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>Comitato Nomine e Remunerazione</i>	<i>% CN e R</i>	<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	<i>% CCR</i>	<i>Comitato per le operazioni con parti correlate</i>
Caprio Lorenzo	M			X	100	X
Di Vieto Roberta	M			X	100	X
Frigerio Dario	M	X	75			
Robotti Roberto	M-P (*)	X	100	X	100	X
Rocca Paolo Riccardo	P	X	100			

Legenda:

Carica del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le operazioni con parti correlate: "P" indica il Presidente, "M" gli altri membri.

% CN e R: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svoltesi durante l'esercizio.

(\*) Presidente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le operazioni con parti correlate e membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina, in data 19 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha designato quale "Lead independent director" l'Avv. Paolo Riccardo Rocca, a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il Lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli



Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

### **3) Amministratori Indipendenti**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Mercati, gli Amministratori Indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Attualmente cinque Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., sono considerati Amministratori Indipendenti coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole della Società;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di

rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto dall'art. 147-ter, comma 4, del T.U.F., gli Amministratori sono indipendenti se posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall' art. 148, comma 3, del T.U.F., e definiti tali in assenza dei seguenti rapporti:

- a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Inoltre, per le società quotate al segmento STAR, Borsa Italiana S.p.A. ha definito, nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., criteri per la valutazione dell'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti stabilendo un numero minimo di tre amministratori indipendenti se il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a quattordici membri.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare l'indipendenza degli Amministratori dopo la nomina e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque una volta all'anno. L'esito di tale valutazione è oggetto di comunicazione al mercato nell'ambito della presente Relazione nonché, dopo la nomina, mediante un comunicato stampa.

In data 23 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti. In deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1., lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza del Consigliere Avv. Paolo Riccardo Rocca, nonostante la sua permanenza in carica come Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni ritenendo che tale requisito temporale non influenzi l'indipendenza dell'Amministratore, che ha sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del *management*.

Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare

l'indipendenza dei propri membri, curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Gli Amministratori Indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori. In occasione della riunione del 22 ottobre 2012 gli Amministratori Indipendenti, in assenza degli altri Amministratori, hanno valutato la qualità della gestione e la trasparenza delle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione.

#### **4) Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

I comitati sono composti da non meno di tre membri tutti indipendenti e sono coordinati da un presidente. Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate.

I Comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione sono dotati di un proprio regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2012, che prevede la partecipazione alle riunioni dei Comitati del Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato.

La Società, così come consentito dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha assegnato le funzioni del Comitato Nomine al Comitato per la Remunerazione, prevedendo quindi la costituzione di un solo comitato (Comitato Nomine e Remunerazione), all'interno del quale figurano adeguate competenze in materia finanziaria o di politica retributiva.

Il Comitato per il controllo interno istituito dal Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2000 ha assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi, all'interno del quale almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

In data 19 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato Controllo e Rischi.

#### **5) Nomina degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), T.U.F.)**

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Legge 120/2011 e dalle disposizioni

attuative (art. 144-undecies del Regolamento Emittenti) in materia di equilibrio fra i generi nell'organo di amministrazione, in data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione, in sede straordinaria e nel rispetto dell'art. 23, 2° comma dello statuto, ha adeguato lo statuto sociale.

Si riporta di seguito l'art. 17 dello statuto vigente:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a quindici componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di 3 candidati.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta

persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge e/o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il

rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. In mancanza l'assemblea integra l'organo amministrativo con le maggioranze di legge assicurando il rispetto del requisito.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.”

Il Comitato per la Remunerazione, ora ridenominato Comitato Nomine e Remunerazione, è composto dagli Amministratori Indipendenti: Dott. Dario Frigerio, Avv. Paolo Riccardo Rocca (dal 23 ottobre 2012 Presidente del Comitato) e Dott. Roberto Robotti.

In materia di nomina degli Amministratori, il Comitato Nomine e Remunerazione svolge le seguenti funzioni:

- propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice Civile;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che gli Amministratori della Società possono assumere in società quotate nei mercati regolamentati (anche esteri),

società finanziarie, assicurative e società di rilevanti dimensioni, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;

- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2012 ha adottato un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, la cui attività istruttoria è stata svolta dal Comitato Nomine e Remunerazione.

#### **6) Remunerazione degli Amministratori**

Ai sensi di legge, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti determina il compenso spettante agli Amministratori per la carica.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità allo statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base delle linee guida stabilite nella politica della remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione dell'esercizio 2012 di ciascun amministratore è evidenziata nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" sottoposta, in relazione alla prima sezione, dal Consiglio di Amministrazione al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2012.

Il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito quattro volte nel 2012, con sedute di durata media di poco più di mezz'ora.

Il Comitato Nomine e Remunerazione svolge le seguenti funzioni, in materia di remunerazioni:

- sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte relativamente alle politiche retributive degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;



- formula pareri, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, sulle proposte relative alle politiche retributive del responsabile dell'*internal auditing* e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- formula proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, che possono includere anche piani di remunerazione che prevedono l'assegnazione di *stock option* o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- formula proposte al Consiglio in merito a piani di pagamento a dipendenti basati su azioni (redigendo a tal fine lo specifico Regolamento), identificandone i beneficiari e l'entità delle opzioni di assegnazione a ciascuno di essi, e, su indicazione dell'Amministratore Delegato, in merito ai criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 23 febbraio 2012, la "Politica Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche", messa a disposizione degli Azionisti il 19 aprile 2012 nell'ambito della Prima sezione della "Relazione sulla remunerazione".

Le politiche retributive sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

La politica di remunerazione è determinata secondo criteri idonei ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali adeguate per gestire efficacemente il Gruppo.

La Società provvede a mantenere allineate le retribuzioni ai *benchmark* di mercato, applicando criteri premianti al verificarsi di particolari situazioni di merito.

Il compenso attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto Amministratore esecutivo, ed agli Amministratori non esecutivi per la loro partecipazione ad uno o più comitati, è determinato in misura fissa ed è commisurato all'impegno richiesto a ciascuno di essi.

Per l'esercizio 2012 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012 un Piano di *Stock Grant* che tiene conto delle indicazioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina ed in particolare:

- i diritti oggetto del Piano maturano a scadenza trimestrali a partire dal secondo anno dalla data di attribuzione e per un periodo di quasi 2 anni, avendo quindi un periodo medio di *vesting* in linea con quello raccomandato dal Codice di Autodisciplina (tre anni);
- l'esercizio di parte dei diritti attribuiti è subordinato al raggiungimento di obiettivi di *performance* correlati all'andamento del titolo;
- è fissato un periodo di indisponibilità di una parte delle azioni assegnate (10% del totale) per un periodo di 5 anni dalla data di attribuzione dei diritti.

Termini, condizioni e modalità di attuazione del Piano di *Stock Grant* per l'anno 2012, destinato all'Amministratore Delegato della Società e a dipendenti della Società e di società controllate, sono contenuti nel "Documento informativo" disponibile sul sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 26 febbraio 2013 la "Relazione sulla Remunerazione" redatta in conformità all'art. 84-quater della Delibera Consob 11971/99 che verrà messa a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

## **7) Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e

favorire l'adozione di decisione consapevoli.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto e delle procedure interne.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e del Preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini del Preposto al controllo interno.

Il Preposto al controllo interno venne istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 1999 ed è attualmente il Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore *Internal Audit* del Gruppo CIR. Il Dott. Gianoglio, che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2006 su proposta dell'Amministratore Delegato sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno (ridenominato Comitato Controllo e Rischi), non è responsabile di aree operative e non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

E' stato istituito dal Consiglio di Amministrazione con delibera 18 aprile 2000 il Comitato per il Controllo Interno (ridenominato Comitato Controllo e Rischi), con funzioni consultive e propositive, che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

In particolare il Comitato:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;

- b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato attualmente è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti. Dal 20 aprile 2010 sono membri del Comitato gli Amministratori Indipendenti Prof. Lorenzo Caprio, Avv. Roberta Di Vieto e Dott. Roberto Robotti (dal 23 ottobre 2012 Presidente del Comitato).

Nel corso dell'anno 2012, il Comitato si è riunito cinque volte, con sedute di durata media di circa un'ora e quaranta minuti, ed il Preposto al controllo interno ha riferito cinque volte sull'operato svolto.

L'attività del Comitato ha riguardato essenzialmente la verifica dell'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate ed a monitorarne la situazione economica e finanziaria.

In conformità alle previsioni dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione in data 26 luglio 2007 ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F.

Il Dirigente preposto, che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente avendo adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, è dall'1 marzo 2009 il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Giancarlo Coppa.

***Il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria***

Conformemente alle prescrizioni di legge, il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema dei controlli interni in materia di informativa societaria e a tal fine coordina le strutture amministrative e predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

A sostegno della propria attestazione, il Dirigente Preposto si avvale inoltre del supporto fornito dalle attività di monitoraggio e controllo interno effettuate dalla Direzione *Internal Audit* di Gruppo, nonché dalle metodologie specifiche di controllo interno in materia di informativa finanziaria da quest'ultima sviluppate.

A tale scopo, la Direzione *Internal Audit* di Gruppo, di concerto con il Dirigente Preposto, ha definito e implementato un Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria (nel seguito, anche "Sistema"), le cui principali caratteristiche sono di seguito riportate.

**Premessa**

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria: entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo Sistema. La finalità del

Sistema è quella di garantire l'attendibilità<sup>1</sup>, l'accuratezza<sup>2</sup>, l'affidabilità<sup>3</sup> e la tempestività<sup>4</sup> dell'informativa finanziaria.

*Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria*

Il sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è stato sviluppato dalla Direzione *Internal Audit Corporate* di Gruppo, di concerto con il Dirigente Preposto, al fine di supportare le responsabilità ultime di attestazione proprie del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato in merito alla veridicità, completezza e accuratezza di tutte le informazioni e dei dati finanziari inclusi nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato di Gruppo.

Il Sistema è sottoposto al continuo aggiornamento e miglioramento da parte della Direzione *Internal Audit*, che ne monitora l'effettiva, costante e corretta applicazione presso le società controllate del Gruppo.

Dal punto di vista metodologico, la progettazione del Sistema è stata definita seguendo due principi fondamentali:

- diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate;
- sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti sempre più integrato e compatibile con le esigenze operative; a questo fine particolare attenzione è stata prestata alla selezione dei controlli in modo da individuare quelli decisivi nella mitigazione dei rischi.

L'articolazione del Sistema è stata strutturata coerentemente alle *best practices* di

---

<sup>1</sup> Attendibilità: l'informativa ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

<sup>2</sup> Accuratezza: l'informativa ha le caratteristiche di neutralità e precisione. L'informazione è considerata neutrale se è priva di distorsioni preconcepite tese a influenzare il processo decisionale dei suoi utilizzatori al fine di ottenere un predeterminato risultato.

<sup>3</sup> Affidabilità: l'informativa ha le caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori. L'informativa è considerata chiara se facilita la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale, senza tuttavia divenire eccessiva e superflua.

<sup>4</sup> Tempestività: l'informativa rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione.

riferimento: in particolare, il modello adottato nel processo di costruzione e valutazione del sistema di controllo interno è il cd. “CoSO Framework<sup>5</sup>” e prevede cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa (Gruppo, Divisione, società controllata) e/o a livello di processo operativo/amministrativo (transazionale, di valutazione o, propriamente, di chiusura di bilancio).

L’istituzione dei controlli avviene a valle di un processo di *risk assessment* condotto secondo un approccio *top-down* mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. A fronte dei rischi individuati, i presidi di controllo interni istituiti e operanti sono costituiti da:

- i cd. “*Entity level controls*”, attivi a livello di Gruppo e di Divisione;
- i cd. “controlli di processo”, localmente identificati ed operanti presso le singole società controllate.

Con riferimento ai “controlli di processo”, il Sistema è stato implementato a partire dall’identificazione del perimetro delle società<sup>6</sup> e dei processi aziendali<sup>7</sup> ritenuti rilevanti in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria di Gruppo.

Sono stati successivamente identificati, in relazione ad ogni processo aziendale

---

<sup>5</sup> CoSO (1992), "Internal Control - Integrated Framework", Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission, May 1992.

<sup>6</sup> Sono state inserite nel cd. “perimetro di rilevanza” tutte le società controllate aventi un margine di contribuzione ai ricavi consolidati di Gruppo uguale o superiore al 5%. Il perimetro è stato inoltre ulteriormente integrato mediante inserimento delle società controllate aventi margine di contribuzione ai ricavi consolidati inferiore al 5%, ma ritenute di rilevanza strategica per gli obiettivi di Gruppo.

<sup>7</sup> Sono stati identificati, nell’ambito di ciascuna società controllata, tutti i processi operativi (transazionali, valutativi o di chiusura di bilancio) aventi impatto sull’informativa finanziaria e più precisamente:

1. Acquisti e pagamenti
2. Vendite e incassi
3. Gestione magazzino
4. Gestione immobilizzazioni materiali e immateriali
5. Payroll e gestione del personale
6. Gestione imposte e tasse
7. Gestione della contabilità generale
8. Chiusura contabile e reporting

rilevante, i rischi e i controlli interni relativi all'informativa finanziaria ovvero:

Rischi: mancato rispetto delle asserzioni di bilancio<sup>8</sup> relativamente alle voci di conto correlate ai processi aziendali individuati.

Controlli interni: ogni attività, procedura o scelta organizzativa volta a mitigare i suddetti rischi (es. limiti autorizzativi, segregazione dei compiti incompatibili, documentazione e tracciabilità delle operazioni, controlli sulla sicurezza e sull'esistenza fisica dei beni, controlli incrociati, riconciliazioni, blocchi automatici ed altri automatismi operanti nell'ambito dei sistemi informativi ecc.).

Nell'ambito di ciascuna società controllata identificata nel perimetro di rilevanza ai fini dell'informativa finanziaria di Gruppo, l'Amministratore Delegato (o il Direttore Generale) ed il Responsabile Amministrativo locali sono direttamente responsabili dell'esistenza, operatività ed efficacia dei controlli previsti dal sistema. A tal proposito, entrambi firmano e inviano alla Capogruppo un'apposita "Representation Letter" nella quale attestano, sotto la propria personale responsabilità, la veridicità, completezza e accuratezza di tutte le informazioni e dei dati finanziari trasmessi ai fini di redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Il processo di valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli, e, più in generale, della corretta applicazione delle procedure amministrative e contabili di Gruppo è assicurato da un piano di verifiche e monitoraggio effettuato da parte della Direzione *Internal Audit Corporate*, finalizzato ad assicurare il costante rispetto e la corretta applicazione del Sistema.

In data 23 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione in adeguamento alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. ha approvato nuove linee di indirizzo della Società in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, applicate dal 1° gennaio 2013.

Sempre in adeguamento alle nuove previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., nella medesima data il Consiglio di Amministrazione su

---

9. Gestione tesoreria

<sup>8</sup> Esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa.



proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Giorgio Imposimato Responsabile della funzione *Internal audit*, il quale dipenderà gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del suo Presidente.

**8) Sindaci (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)**

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Legge 120/2011 e dalle disposizioni attuative (art. 144-undecies del Regolamento Emittenti) in materia di equilibrio fra i generi nell'organo di controllo, in data 23 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione, in sede straordinaria e nel rispetto dell'art. 23, 2° comma dello statuto, ha adeguato lo statuto sociale.

Si riporta di seguito l'art. 26 dello statuto vigente:

“Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere in ciascuna sezione candidati di generi diversi.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto, entro i termini e con le modalità di legge.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono

considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque società od enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Collegio Sindacale.

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per

numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;

3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In mancanza l'assemblea integra il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto del requisito.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, assicurando il rispetto dei requisiti di legge anche in materia di equilibrio fra i generi.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;

b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo di convocazione in cui deve trovarsi il Presidente.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può

essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.”

Il D.Lgs 39/2010 attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

I Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti per gli Amministratori. Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale si è riunito otto volte nel corso del 2012. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Il Collegio Sindacale in carica scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip Codice Autodiscip</i>	<i>% Part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
Zingales Riccardo	<i>Presidente</i>	19.4.2012	M	X	100	3
Leoni Giuseppe	<i>Sindaco effettivo</i>	19.4.2012	M	X	100	1
Claudia Stefanoni	<i>Sindaco effettivo</i>	19.4.2012	M	X	100	-
Baulino Luigi	<i>Sindaco supplente</i>	19.4.2012	M	X	-	-
Girelli Mauro	<i>Sindaco supplente</i>	19.4.2012	M	X	-	2
Macchiorlatti Vignat Luigi	<i>Sindaco supplente</i>	19.4.2012	M	X	-	2
Sindaci cessati alla data del 19 aprile 2012						
Angelo Girelli	<i>Presidente</i>	-	M	X	100	-

Legenda:

Lista: “M/m” a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

% Part.C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di

tali cariche (All. A).

I Sindaci eletti in data 19 aprile 2012 sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista CIR S.p.A. titolare, alla medesima data, del 56,39% del capitale sociale.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco effettivo sono fornite nei rispettivi curriculum vitae pubblicati sul sito internet della Società e riportati in allegato alla presente Relazione.

## **9) Rapporti con gli Azionisti**

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di *slides*, incontri con Analisti Finanziari e Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società della documentazione societaria prevista dalla normativa, dei comunicati stampa e delle presentazioni.

A questi fini, l'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ha assegnato in data 8 ottobre 2003 al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo il ruolo di responsabile della funzione "*Investor relations*", per gestire il flusso delle informazioni dirette agli Azionisti, agli Analisti finanziari ed agli Investitori Istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

Il responsabile della funzione "*Investor relations*" è, a far data dal 26 febbraio 2009, il Dott. Giancarlo Coppa.

## **10) Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), T.U.F.)**

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sul Gruppo sulle loro prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "*price sensitive*".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per

quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea degli Azionisti può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Le convocazioni delle Assemblee sono fatte mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano “La Repubblica”, secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile. La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l’inizio dei lavori assembleari all’indirizzo che verrà indicato nell’avviso di convocazione. La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell’avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto.

L’Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria, anche in unica convocazione qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, è costituita e delibera secondo le norme di legge fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

L’Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 19 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, riportato sul sito internet della Società nella sezione Azionisti – *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, le proposte all’ordine del giorno di ciascuna assemblea, disponibili anche sul sito internet della Società nella sezione Azionisti – Assemblee.

#### **11) Codice etico (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)**

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2003 ha approvato l'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi, finalizzato a definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e gli altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del "Codice Etico" adottato dalla Società è reperibile sul sito internet della Società nella sezione Azionisti – *Corporate Governance*.

**12) Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs n. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)**

Il D. Lgs n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche ed integrazioni ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della Società se la stessa dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

A tal fine, oltre all'adozione nel 2003 del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 26 febbraio 2004 alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Sono membri dell'Organismo di Vigilanza i Consiglieri Avv. Roberta di Vieto, Avv. Paolo Riccardo Rocca e il Direttore *Internal Audit* del Gruppo CIR Dott. Giuseppe Gianoglio.

In data 26 febbraio 2004, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il "Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno

2001 n. 231” (Modello Organizzativo), integrato nel 2006 con l’inserimento del nuovo “Codice di comportamento in materia di *internal dealing* e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costantemente aggiornato il Modello Organizzativo anche per tener conto delle ulteriori fattispecie di reati incluse nel D. Lgs n. 231/2001 successivamente all’adozione del modello stesso.

Nel corso del 2012 l’Organismo di Vigilanza, che ha tenuto quattro riunioni regolarmente verbalizzate, ha vigilato sul funzionamento e l’osservanza del Modello Organizzativo verificandone l’efficacia.

### **13) Società di revisione**

L’Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2010 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi 2010-2018, gli incarichi di revisione del bilancio d’esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e del controllo continuativo della regolare tenuta della contabilità.



ALLEGATO A)

**Elenco delle cariche ricoperte al 31 dicembre 2012 da Amministratori di Sogefi S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza.**

Rodolfo De Benedetti	Amministratore Delegato di Cofide S.p.A.(*) e CIR S.p.A.(*) Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.(*) Presidente di Sorgenia S.p.A.(*) e di Sorgenia Holding S.p.A.(*) Amministratore di Banque SYZ S.A. e Finegil S.p.A. (*)
Lorenzo Caprio	Presidente del Collegio Sindacale di Banca ITB S.p.A.
Dario Frigerio	Amministratore Delegato di Prelios Sgr S.p.A. (cessato da questa carica il 31 gennaio 2013) e Amministratore di Fullsix S.p.A.
Roberto Robotti	Amministratore di Cofide S.p.A.(*) e Aviva Italia Holding S.p.A.
Paolo Riccardo Rocca	Amministratore di Cofide S.p.A.(*), Presidente del Collegio Sindacale di BIM Fiduciaria S.p.A. e Sindaco effettivo di Symphonia SGR S.p.A.

**Elenco degli incarichi di amministratori e sindaci ricoperti al 31 dicembre 2012 da Sindaci effettivi e supplenti di Sogefi S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani**

Riccardo Zingales	Amministratore di Parmalat S.p.A., Sindaco effettivo di Cofide S.p.A.(*) e CIR S.p.A.(*)
Giuseppe Leoni	Sindaco effettivo di Gas Plus S.p.A.
Mauro Girelli	Presidente del Collegio Sindacale di Caleffi S.p.A., Sindaco supplente di Piaggio & C. S.p.A.
Luigi Macchiorlatti Vignat	Sindaco supplente di Cofide S.p.A.(*) e CIR S.p.A.(*)

(\*) società del Gruppo CIR/Cofide

ALLEGATO B)

## CURRICULUM VITAE SINDACI

### ***Riccardo Zingales***

Dottore commercialista. Studio in Via Ciovassino n. 1/A Milano.

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989.

Dal 1985 ha svolto attività professionale presso studi commercialisti di Milano e dal 1990 presso il proprio studio (Zingales & Associati), svolgendo, sinteticamente, le seguenti attività:

- Attività di pareristica tributaria e societaria nonché attività di assistenza a società ed enti, italiani ed esteri, anche bancari ed anche quotati nei mercati regolamentati;
- Specifica esperienza nelle problematiche societarie delle società di capitali e con titoli quotati in mercati regolamentati;
- Assistenza e consulenza in operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni sociali e rami di azienda, formazione contrattuale e trattativa economica;
- Assistenza e consulenza alla preparazione di istanze di concordato preventivo e fallimento;
- Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti;
- Assistenza e consulenza in materia civilistica inerente impugnative di bilancio, liti e sistemazioni sociali in genere;
- Assistenza a gruppi italiani ed esteri per la formazione di società in Italia e "Joint-Venture" estere;
- Perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali;
- Assistenza e consulenza in sistemazioni ereditarie e patrimoniali familiari;
- Dal 1985 cariche in collegi sindacali anche di società quotate nei mercati regolamentati (attualmente Cir S.p.A. – Cofide S.p.A. – Sogefi S.p.A.);
- Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di Albertini Syz & C SGR poi trasformata in Banca Albertini Syz & C SpA.
- Amministratore indipendente di Parmalat S.p.A. dal 2011.

Sono conosciute le lingue inglese, spagnola e, in misura minore, il francese.

### ***Giuseppe Leoni***

Giuseppe Leoni, con studio in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 8, ha iniziato la propria attività professionale nel 1977 svolgendo, seppur per un periodo limitato di soli due anni, la funzione di revisore legale dei conti presso la società Reconta Ernst Young S.p.A..

Successivamente ha svolto e continua a svolgere l'attività di Dottore Commercialista con particolare riguardo a tematiche giuridiche, fiscali ed economiche nell'ambito di operazioni di gestione straordinaria (fusioni, concentrazioni, trasformazioni e scissioni), di natura contrattuale (accordi di licenze, acquisizioni e cessioni di partecipazioni e di complessi industriali, cessioni in genere di rami d'azienda) e di tax planning.

La formazione didattica e professionale creata all'interno di uno studio professionale, costituito da numerosi professionisti tra loro integrati e con competenze specifiche differenti, ha fortemente indirizzato l'attività di consulenza e di assistenza nell'ambito delle operazioni straordinarie d'impresa nonché nell'ambito di processi valutativi d'azienda.

Ha partecipato in qualità di docente a seminari di formazione professionale organizzati

dalla SDA BOCCONI di Milano aventi ad oggetto la materia fiscale con particolare riferimento, appunto, agli aspetti attinenti le operazioni straordinarie d'impresa.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei Revisori Contabili e ricopre in società, anche quotate nei Mercati regolamentati, la carica di Presidente del Collegio Sindacale o di Sindaco Effettivo.

***Claudia Stefanoni***

Nata a Milano (MI) il 21.11.1969;

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1995;

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 2000;

Ha svolto l'attività professionale associata in primari studi commercialisti di Milano, ed ora in qualità di professionista indipendente, occupandosi e specializzandosi in :

- Attività di consulenza tributaria rivolta a società di capitali e grandi gruppi di imprese con specifica esperienza sulle problematiche fiscali inerenti i gruppi;
- Attività di assistenza in operazioni di acquisizione di partecipazioni ed operazioni straordinarie in genere, quali fusioni, scissioni, conferimenti;
- Attività di assistenza nel contenzioso tributario:
  - predisposizione di ricorsi in primo grado e in appello, memorie, discussioni in pubblica udienza;
  - esame di sentenze della Commissione Tributaria Regionale e pareri in merito al ricorso per Cassazione;
  - collaborazione con studi legali per la parte tributaria di propria competenza.
- Attività di assistenza nella formazione di patti parasociali, accordi tra soci, assistenza professionale nelle trattative e nella formazione contrattuale;
- Attività di assistenza in divisioni patrimoniali ereditarie;
- Attività di redazione di perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali;
- Attività pareristica avente ad oggetto profili civilistici e fiscali;

E' conosciuta la lingua inglese e, in misura minore, il francese.